



PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO

www.parrocchiadisettignano.it

IN CAMMINO

Giugno 2026

MAGNIFICA HUMANITAS LA PRIMA ENCICLICA DI PAPA LEONE XIV

La Lettera Enciclica Magnifica Humanitas, pubblicata da Papa Leone XIV il 15 maggio 2026, rappresenta un intervento dottrinale di vasta portata sulla custodia della persona umana nell'era dell'intelligenza artificiale (IA). Il documento si pone in continuità con la Dottrina Sociale della Chiesa, celebrando il 135° anniversario della Rerum novarum, e affronta il "cambiamento d'epoca" indotto dalla rivoluzione digitale. In questo articolo se ne prova una sintesi.

I punti chiave includono:

- Il Dilemma della Costruzione: L'umanità è posta di fronte alla scelta tra l'edificazione di una nuova "Torre di Babele" (basata sul dominio tecnocratico e l'omologazione) o la ricostruzione di "Gerusalemme" (fondata sulla responsabilità condivisa e la comunione).
- Centralità della Persona: La dignità umana è definita come "ontologica" e "infinita", radicata nell'essere immagine di Dio, e non può essere misurata in termini di efficienza o prestazioni algoritmiche.
- Critica al Paradigma Tecnocratico: Viene denunciata la tendenza a ridurre la realtà a dati e il potere digitale a pochi attori privati transnazionali, spesso più influenti degli Stati.
- Etica dell'IA: L'IA non è neutrale; essa riflette i valori di chi la progetta. Il documento invoca trasparenza (accountability), giustizia sociale nel disegno degli algoritmi e il "disarmo" della tecnologia dalle logiche di competizione estrema.
- Umanesimo Cristiano vs. Transumanesimo: La Chiesa respinge le narrazioni del potenziamento tecnologico illimitato, riaffermando il valore del limite, della vulnerabilità e della grazia come vero compimento dell'umano.

1. Il Contesto Storico e la Missione della Chiesa

L'enciclica si inserisce in un percorso magisteriale dinamico che interpreta le res novae (nuove questioni) del presente alla luce del Vangelo.

- Evoluzione della Dottrina Sociale: Il testo ripercorre lo sviluppo del pensiero sociale cristiano da Leone XIII (primato del lavoro) fino a Papa Francesco (ecologia integrale e fraternità universale). La Dottrina Sociale è presentata non come un codice statico, ma come un "corpus vivo di verità" in dialogo con le scienze umane.



- **Autonomia e Dialogo:** La Chiesa riconosce la legittima autonomia delle realtà terrene e la distinzione tra comunità ecclesiale e politica. Il suo intervento non è un'ingerenza, ma un servizio al bene comune attraverso il discernimento dei "segni dei tempi".

- **Il Ruolo dei Laici e della Scienza:** Viene rivolto un invito alle accademie e ai fedeli laici a ripensare i principi sociali per fronteggiare la rivoluzione digitale, promuovendo un'alleanza tra sapienza della Parola e ricerca scientifica.

2. Fondamenti Antropologici e Principi Sociali

Il documento riafferma i pilastri della Dottrina Sociale, aggiornandoli alle sfide della digitalizzazione.

La Dignità Ontologica

- **Oltre l'efficienza:** La dignità non si acquisisce per meriti o prestazioni; è inalienabile e "infinita" perché fondata sull'amore incondizionato di Dio.

- **Rischi ideologici:** Il documento mette in guardia contro l'ideologia della performance, che riduce la persona a risorsa da sfruttare.

Principi per l'Era Digitale

Principio	Applicazione nel Contesto dell'IA e Digitale
Bene Comune	Non è la mera somma di interessi individuali, ma un "plus" sociale. Richiede che la tecnologia sia orientata al bene di tutti, non di pochi monopoli.
Destinazione Universale dei Beni	Si estende ai beni immateriali: brevetti, algoritmi, piattaforme e dati devono essere accessibili e regolamentati come beni collettivi.
Sussidiarietà	Protezione delle comunità locali e dei corpi intermedi contro il potere dei giganti tecnologici che assorbono capacità decisionali in modo opaco.
Solidarietà	Riconoscimento del destino comune. Implica la tutela dei lavoratori invisibili che alimentano i modelli algoritmici e la responsabilità verso le generazioni future.
Giustizia Sociale	Obbligo di impedire che algoritmi opachi riproducano pregiudizi o escludano i più fragili (migranti, poveri, minoranze).

3. Analisi Critica della Tecnica e dell'Intelligenza Artificiale

L'enciclica opera una distinzione netta tra la potenza di calcolo e l'autentica sapienza umana.

Il Paradigma Tecnoocratico

Il potere tecnologico attuale è prevalentemente in mano a soggetti privati transnazionali. Questo crea un'asimmetria di potere che può condizionare i processi democratici e l'immaginario collettivo. La tecnica, quando diventa criterio unico, stabilisce arbitrariamente "cosa conta" e "cosa può essere scartato".

Natura e Limiti dell'IA

- Imitazione vs. Esperienza: L'IA imita funzioni umane ma non possiede coscienza, corpo, né capacità di abitare l'orizzonte affettivo e spirituale. Non conosce il senso del perdono, della responsabilità o dell'amore.
- Apprendimento Statistico: A differenza della crescita interiore umana, l'IA opera per adattamento statistico. Delegare ad essa decisioni etiche significa negare la compassione e la misericordia come gesti politici.
- Impatto Ambientale: Viene denunciato l'alto consumo di energia e acqua dei centri dati, sollecitando soluzioni tecnologiche sostenibili per la custodia della "Casa comune".

4. Sfide Culturali: Verità e Nuovi Umanesimi

Il documento affronta le correnti filosofiche che accompagnano la rivoluzione digitale.

La Verità come Bene Comune

- Disinformazione: L'IA funge da moltiplicatore di narrazioni distorte, minando la fiducia sociale necessaria alla democrazia.
- Potere e Coscienza: Si denuncia la presunzione dell'uomo moderno di essere "unico autore di se stesso", portando a una crisi della verità universale sul bene.

Transumanesimo e Postumanesimo

Il testo analizza criticamente l'aspirazione al superamento della condizione umana tramite l'ibridazione uomo-macchina.

- Il valore del limite: La finitudine umana (malattia, fragilità, errore) non è un difetto da correggere, ma il luogo in cui nascono la relazione, la compassione e l'apertura a Dio.
- Il vero "Più che Umano": Il compimento dell'umanità non deriva dall'ottimizzazione tecnica, ma dalla Grazia ricevuta in Cristo, che eleva la natura umana senza annullarla.

5. Appelli e Conclusioni

Papa Leone XIV conclude con una serie di richiami operativi per "far crescere la tecnica senza far regredire il cuore".

- Agli Sviluppatori: L'innovazione è una forma di partecipazione all'atto creativo divino; ogni scelta progettuale deve dunque avere un'assunzione di responsabilità etica e spirituale.

- Alla Politica: Necessità di quadri giuridici adeguati e vigilanza indipendente per "disarmare" l'IA dalle logiche di puro dominio economico o geopolitico.

- Alla Chiesa: Un invito all'esame di coscienza interno affinché i principi di trasparenza, sussidiarietà e giustizia siano vissuti nelle strutture ecclesiali, con particolare attenzione all'ascolto delle vittime di abusi e alla condivisione dei beni.

Messaggio Finale: L'umanità è chiamata a non temere di "sporcarsi le mani" nel cantiere del tempo presente, lavorando affinché l'amore e la verità si incontrino anche nelle infrastrutture digitali, rendendo il mondo una dimora ospitale per ogni persona.



DIARIO GIUGNO 2026

1	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
2	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
3	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
4	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa Ore 19.00 riunione genitori per CAMPOSCUOLA DOLOMITI
5	VEN	(M) primo venerdì del mese ore 8,30 S.Messa
6	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
7	DOM	(P) CORPUS DOMINI ore 10.00 S.Messa
8	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa Ore 19.00 riunione genitori e catechiste per organizzazione GREST
9	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
10	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
11	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
12	VEN	(M) ore 8,30 S.Messa
13	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
14	DOM	(P) XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 10.00 S.Messa
15	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa GREST
16	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa GREST
17	MER	(M) ore 8,30 S.Messa GREST
18	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa GREST
19	VEN	(M) ore 8,30 S.Messa GREST
20	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
21	DOM	(P) XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 10.00 S.Messa
22	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
23	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
24	MER	NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA patrono della città (P) ore 9.00 S.Messa
25	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
26	VEN	(M) ore 8,30 S.Messa
27	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
28	DOM	(P) XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 10.00 S.Messa
29	LUN	SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI (M) ore 8,30 S.Messa
30	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa

(M)=Chiesa della Misericordia - (P)=Chiesa Parrocchiale